

Rassegna Stampa

21/03/2023

Giornata mondiale dell'acqua. I segreti del sottosuolo di Milano e una serata speciale con Cristiano Godano e Telmo Pievani: due appuntamenti alla Centrale dell'Acqua

Mercoledì 22 marzo un viaggio alla scoperta di ciò che si cela sotto i nostri piedi; giovedì 23 marzo musica, poesia e narrazione scientifica s'incontrano grazie a due ospiti straordinari. Per celebrare la Giornata mondiale dell'acqua, **MM** propone due eventi aperti a tutti. Mercoledì 22 marzo alle ore 18 presso la Centrale dell'Acqua (il museo di MM dedicato all'acqua pubblica in piazza Diocleziano 5) "L'acqua segreta di Milano" con il direttore del Servizio Idrico di MM Andrea Aliscioni per scoprire ciò che si cela nel sottosuolo della nostra città. Opere idrauliche e canali segreti in un viaggio inedito e ricco di immagini, alla scoperta di quello che si trova sotto la rete stradale e sotto i nostri piedi. Scopriremo inoltre come la tecnologia, i calcoli e le intuizioni degli ingegneri hanno permesso nel corso dell'ultimo secolo la gestione dell'acqua in città. Ingresso libero fino a esaurimento posti. L'evento potrà essere seguito in diretta anche sulla pagina Fb della Centrale dell'Acqua. Giovedì 23 marzo alle ore 21, sempre presso la Centrale dell'Acqua, MM propone una serata speciale dove narrazione scientifica, musica e poesia s'incontrano in un "Canto d'acqua" interpretato da Cristiano Godano, cantautore e frontman dei Marlene Kuntz, e Telmo Pievani, saggista, narratore e docente di Filosofia delle scienze biologiche all'Università degli Studi di Padova. "Canto d'acqua" è una preghiera laica piena di preoccupazioni, di fronte alle emergenze ambientali, ma anche di speranze, perché è proprio nell'acqua che potremo trovare soluzioni ardite: energie rinnovabili, comunità solidali, aree marine protette e santuari della biodiversità, nuove tecnologie. Per raccontare la crisi ambientale bisogna convocare linguaggi nuovi e mescolarli. Ingresso libero fino a esaurimento posti con prenotazione obbligatoria sul sito centraleacquamilano.it.

Un tuffo nel Metaverso alla scoperta dell'Acqua: vi aspetta al Museo A come Ambiente grazie alla Virtual Experience di SMAT

Arricchito il piano Acqua del MACA di Torino: da gennaio disponibile il percorso virtuale che permette alle scolaresche e ai visitatori di immergersi nella Realtà Virtuale e nel Metaverso per comprendere a fondo il mondo dell'acqua grazie alla Virtual Experience SMAT.

“Al MACA Museo troviamo sempre nuovi modi per innovare l'educazione ambientale”, dichiara Agostino Re Rebaudengo, Presidente del Museo A come Ambiente, “trasmettere ai più giovani l'urgenza di accelerare la transizione ecologica e l'importanza vitale delle risorse naturali è fondamentale, e bisogna farlo comunicando attraverso il loro linguaggio. Il Metaverso offre un enorme potenziale per arricchire il mondo dell'istruzione e della didattica, e apre nuove e più efficaci modalità per narrare l'emergenza climatica e imparare ad agire per salvare il Pianeta”.

“L'implementazione dell'offerta espositiva consolida il legame di collaborazione che unisce ormai da molti anni il museo, l'unico in Europa dedicato interamente alle tematiche ambientali, e SMAT, che è tra i soci fondatori, attraverso questa partecipazione promuove la cultura ambientale per proporre attività di sensibilizzazione al corretto utilizzo della risorsa idrica”, afferma il Presidente SMAT, Paolo Romano.

SMAT ha fornito in comodato d'uso gratuito al Museo 10 visori oculus: indossando questi dispositivi i visitatori vivranno un'esperienza totalmente immersiva che rivoluziona la realtà sensoriale e il percorso espositivo e didattico.

Il viaggio inizia nella navicella spaziale, dove l'Avatar illustra ai ragazzi l'esperienza di SMAT, fornitore ufficiale dell'acqua potabile per “usi spaziali”, e prosegue verso la Terra atterrando sul bacino di Lagunaggio di La Loggia, un'importante risorsa idrica al servizio dell'impianto di potabilizzazione del Po in grado di fornire l'acqua a buona parte della Città di Torino. Il visitatore si ritroverà nei Laboratori dedicati al controllo della qualità dell'acqua potabile e al Centro Ricerche di SMAT. Si riparte alla volta di Castiglione Torinese, dove si trova il più grande e importante impianto di depurazione d'Italia e uno dei maggiori a livello europeo che tratta le acque reflue provenienti dalle utenze civili ed industriali e le restituisce all'ambiente. Tappa finale del viaggio è uno degli oltre duecento Punti Acqua SMAT presenti sul territorio dell'area metropolitana torinese.

Oltre a fornire tecnologie innovative, SMAT mette a disposizione del MACA un tecnico esperto dell'utilizzo dei visori per la formazione degli animatori scientifici del Museo che affiancheranno i visitatori e le scolaresche nell'esperienza virtuale.

Giornata Mondiale dell'Acqua: nel piano industriale il Gruppo Hera ha previsto investimenti per oltre un miliardo nel ciclo idrico.

Da sempre impegnata per la tutela dell'oro blu, la multiutility ha investito in questo settore oltre 130 milioni di euro all'anno, circa il 30% in più rispetto alla media italiana. Grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie e a strutture all'avanguardia, favorisce sostenibilità, economia circolare e rigenerazione della risorsa. Ai primi posti a livello nazionale nel ciclo idrico integrato per volumi d'acqua fornita, con oltre 3,6 milioni di cittadini serviti in circa 230 comuni, il Gruppo Hera gestisce dal prelievo alla potabilizzazione e distribuzione, dai sistemi fognari fino alla depurazione. Solo in questo ambito, ha investito mediamente oltre 130 milioni all'anno (circa 65 euro pro capite, contro una media italiana di 46), adottando soluzioni tecnologiche innovative che consentono di tutelare e rigenerare, ove possibile, la risorsa in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Nel nuovo piano industriale, che prevede investimenti complessivi per oltre 4,1 miliardi di euro nel quinquennio 2022-2026, la multiutility ha destinato più di 1 miliardo al ciclo idrico integrato, portando l'investimento pro capite a quasi 85 euro per abitante a fine piano, in linea con le migliori realtà europee. Da sempre in prima linea per tutela dell'oro blu, il Gruppo Hera aderisce anche quest'anno alla Giornata Mondiale dell'Acqua, istituita dalle Nazioni Unite e che ricorre ogni 22 marzo, cogliendo l'occasione per sensibilizzare tutti sull'importanza di ridurre gli sprechi e adottare comportamenti virtuosi. Un'acqua buona, sicura e riutilizzabile. Nei territori serviti dalla multiutility, la risorsa blu è controllata da più di 3.200 analisi al giorno, che confermano tutte la stessa cosa: l'acqua di rubinetto è buona e soprattutto sicura. Il suo percorso inizia dalle falde, dalle sorgenti, o dai corsi d'acqua, dove viene prelevata e resa potabile per essere distribuita tramite gli oltre 35 mila km di reti. Così, l'acqua arriva nelle nostre abitazioni, dove la utilizziamo per tantissime attività. E poi, attraverso quasi 19 mila km di reti fognarie e appositi impianti, viene depurata e restituita all'ambiente. Infatti, per poter tutelare concretamente la risorsa, la sua gestione deve essere sempre più concepita nel complesso: fra le possibili soluzioni, la restituzione all'ambiente delle acque depurate consente di dare all'acqua una seconda vita e per fare questo occorre un impegno trasversale. In questo senso, gli accordi tra gestori del servizio idrico e consorzi di bonifica sono uno strumento per evolvere verso una gestione integrata dell'acqua, per fronteggiare le richieste del comparto agricolo che coprono il 55% della sua domanda (fonte IV Forum Acqua 2022 di Legambiente in collaborazione con Utilitalia). Lungo tutta la filiera la multiutility, per tutelare il più possibile il valore di ogni goccia di una risorsa sempre più preziosa, è attiva 24 ore su 24 nei quasi 400 impianti di potabilizzazione e negli oltre 850 impianti di trattamento. Senza dimenticare il lavoro invisibile del sistema laboratori e del polo tecnologico di telecontrollo di Forlì, strutture all'avanguardia nel panorama nazionale, che si occupano dei controlli di qualità e del costante monitoraggio di reti e impianti. L'innovazione al servizio dell'oro blu. L'utilizzo di strumenti all'avanguardia, combinati alle metodologie più tradizionali, è fondamentale per assicurare qualità e continuità di servizio. Ad esempio, la multiutility si avvale di strumenti come le scansioni satellitari e i raggi cosmici per contrastare il fenomeno delle perdite occulte dalle reti idriche. Importante è anche l'analisi

previsionale che, grazie al supporto dell'Intelligenza artificiale, consente di individuare i punti della rete idrica a maggior rischio di rottura, così da pianificare meglio gli interventi necessari sulla pluralità di reti gestite, a beneficio della clientela finale sia in termini di efficienza che di qualità del servizio. Sfatate i falsi miti sulla risorsa idrica: il report In buone acque lo fa. Avere le idee chiare in fatto di acqua e di servizio idrico non è affatto semplice; proprio per questo il Gruppo Hera pubblica annualmente il report In buone acque, unico nel suo genere e giunto alla quattordicesima edizione, nel quale oltre a rendicontare in modo semplice e trasparente le proprie attività sfata alcuni falsi miti che distorcono la percezione pubblica sul tema. Ad esempio, solo il 26% delle persone conosce l'entità della propria spesa annuale per l'acqua, con la maggior parte degli intervistati che quindi ignora o addirittura sovrastima questa cifra. Un fatto, questo, davvero curioso, anche perché l'Italia ha tariffe idriche tra le più basse d'Europa e consumi pro capite di acqua potabile tra i più alti: nella penisola si contano circa 215 litri per abitante al giorno, rispetto ai 125 litri della media europea. Inoltre, una metà abbondante degli intervistati non sa che nei costi sono incluse le attività di fognatura e depurazione le quali, come detto sopra, sono essenziali in ottica di economia circolare e restituzione all'ambiente di una risorsa compatibile con ecosistemi e ulteriori riusi. Raccontare l'acqua per coltivare comportamenti virtuosi. Raccontare l'importanza dell'oro blu e divulgare informazioni di valore è fondamentale per sensibilizzare i cittadini affinché, attraverso comportamenti virtuosi, facciano la loro parte per tutelare la risorsa. Il Gruppo Hera mette a disposizione gratuitamente diversi canali, dai più tradizionali come l'etichetta dell'acqua presente in bolletta a quelli più interattivi come, ad esempio, il Diario dei consumi, uno strumento intuitivo per valutare i propri consumi di acqua e potersi così migliorare, e l'app Acquologo. Senza dimenticare i progetti di educazione ambientale e divulgazione scientifica per le scuole che tutti gli anni coinvolgono circa 100.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado con attività gratuite e innovative per farli riflettere sull'importanza della tutela delle risorse. Una delle novità più recenti è rappresentata dai podcast: in particolare, Hera ha realizzato con Chora L'ultima goccia, la serie podcast in cui la giornalista Francesca Milano racconta il viaggio lungo il Po, simbolo della siccità causata dai cambiamenti climatici. Con l'obiettivo di sensibilizzare all'uso consapevole della risorsa idrica, l'audio reportage racconta le storie delle persone che vivono accanto al fiume, che lo amano, lo rispettano e si attivano per tutelare l'oro blu. Infine, proprio in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, è stata lanciata la nuova campagna "L'acqua non finisce nello scarico", con l'obiettivo di spiegare che dopo il suo utilizzo la risorsa più preziosa del Pianeta viene sottoposta a molteplici processi per recuperarla e reimmetterla nell'ambiente, allungandone il più possibile la vita.